



Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi
Servizio Politiche per l'infanzia e l'Adolescenza

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE

n. 62 del 13 giugno 2018

Approvazione avviso pubblico finalizzato all'integrazione dell'Elenco dei soggetti prestatori, autorizzati al funzionamento e accreditati, ai sensi del Regolamento regionale 4/2014, con i quali stipulare convenzioni per la pronta e transitoria accoglienza di minori.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA:

PREMESSO

- che con Delibera di Giunta Comunale 146/2018, il Comune di Napoli ha disciplinato la materia delle “*Disposizioni in materia di minori fuori famiglia*” e nello specifico e, al fine di favorire un percorso di trasparenza nel definire le procedure per l’individuazione e la scelta delle strutture di accoglienza realizzare, ha stabilito di stipulare apposite convenzioni con le strutture di accoglienza residenziale autorizzate al funzionamento e accreditate dall’Ente Locale competente per territorio ai sensi del vigente regolamento della Regione Campania 4/14;
- che con il Regolamento Regionale 7 aprile 2014, n. 4 – Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328) - la Regione Campania ha disciplinato in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza per le strutture ed i servizi sociali operanti sul territorio, individuando le caratteristiche organizzative, strutturali e funzionali delle tipologie di strutture rivolte all’accoglienza dei minori, destinate alla cura, protezione e tutela dei bambini temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo, così come indicato nel catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della legge 11/07 (DGR n.107/2014)
- che il Comune di Napoli ha implementato tali disposizioni regolamentari definendo le procedure per il rilascio delle autorizzazioni al funzionamento, dei titoli abilitativi e dei provvedimenti di accreditamento e individuando servizi e organismi competenti;

CONSIDERATO

- che con Disposizione dirigenziale n. 92/2016 si è provveduto a indire nuovo Avviso Pubblico, rivolto agli enti autorizzati al funzionamento e accreditati, in possesso dei requisiti di carattere generale e di carattere tecnico previsti nello stesso Avviso, al fine di costituire *l’Elenco dei soggetti prestatori*, autorizzati al funzionamento e accreditati, ai sensi del Regolamento regionale 4/2014, con i quali stipulare convenzioni per l’accoglienza in strutture residenziali di minori e nuclei madre-bambino per il periodo 1/01/2017 – 31/12/2018;
- che con Determinazione dirigenziale n. 12 del 28/04/2017 si è provveduto ad approvare l’ELENCO ENTI PRESTATORI IDONEI all’inserimento nell’elenco dei soggetti prestatori per l’accoglienza residenziali minori,
- che nell’attuale elenco non risultano presenti enti prestatori di strutture residenziali per la tipologia di struttura Comunità di Pronta e Transitoria Accoglienza, codificata dal Regolamento Regionale 4/14, finalizzata all’accoglienza di minori in situazione di emergenza per le seguenti fasce d’età 6 -12 anni ovvero 12 -18 anni.
- che risulta necessario provvedere all’integrazione dello stesso selezionando enti prestatori di strutture residenziali per la tipologia di struttura Comunità di Pronta e Transitoria Accoglienza, fasce d’età 6 -12 anni ovvero 12 -18 anni.
- che con nota PG/2016/113410 del 26/07/2016 è stato trasmesso parere all’ANAC specifica richiesta di Parere sulla Normativa con riferimento alla possibilità di prevedere un sistema di accreditamento e convenzionamento per le prestazioni di accoglienza residenziale per i minori alla luce del D. Lgs 50_2016;

VALUTATO

- che con Deliberazione n. 966 del 14 Settembre 2016 l'ANAC ha trasmesso il riscontro al parere richiesto, specificando che *“La scelta del modello di erogazione dei servizi alla persona è rimessa alla discrezionalità dell'amministrazione procedente, che ben può scegliere di ricorrere al convenzionamento, basato sul modello dell'accreditamento”*

RITENUTO NECESSARIO

- provvedere all'integrazione dello stesso selezionando all'integrazione dell'Elenco dei soggetti prestatori, autorizzati al funzionamento e accreditati, ai sensi del Regolamento regionale 4/2014, con i quali stipulare convenzioni per la prima e pronta accoglienza di minori
- indire nuovo Avviso Pubblico, rivolto agli enti prestatori di strutture, autorizzati al funzionamento e accreditati ai sensi del Regolamento regionale 4/2014, per la prima e pronta accoglienza di minori con i quali stipulare convenzioni fino al 31/12/2018;

DARE ATTO

- che possono presentare la propria istanza tutti gli Enti Prestatori dei servizi residenziali così come individuati nel Catalogo approvato con DGR n. 107/2014, con sede nel territorio regionale, per la tipologia:
- Comunità di Pronta e Transitoria Accoglienza, minori di età 6 -12 anni
- Comunità di Pronta e Transitoria Accoglienza, minori di età 12 -18 anni.
- che le convenzioni disciplinano i rapporti economici e giuridici tra il Comune di Napoli ed il soggetto prestatore, fermo restando che gli effetti delle stesse si esplicheranno solo in caso di concreto inserimento di minori e di relativa autorizzazione alla spesa;

DISPONE

1. Indire apposita selezione mediante Avviso Pubblico finalizzato all'integrazione dell'Elenco dei soggetti prestatori, autorizzati al funzionamento e accreditati, ai sensi del Regolamento regionale 4/2014, con i quali stipulare convenzioni per la pronta e transitoria accoglienza di minori;
2. Approvare l'Avviso Pubblico, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
3. Provvedere alla diffusione dell'Avviso mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Napoli e all'Albo Pretorio;
4. Stabilire che trattasi di avviso non competitivo e che le istanze dei partecipanti alla selezione debbano pervenire, presso il Protocollo del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza – Via Santa Margherita a Fonseca n.19, con possibilità di presentazione istanza dalla data di pubblicazione del presente avviso e non oltre il 31/12/2018.

5. Stabilire che la scelta degli enti prestatori avverrà solo ed esclusivamente attraverso la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale previsti dall'art. 6 dell'avviso pubblico e che sarà effettuata, dal R.U.P. entro e non oltre 10 giorni dalla presentazione dell'istanza.

Ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/90 e art. 6 D.P.R.62/2013 non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse, né tantomeno ipotesi di situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, così come, peraltro, sancito dagli artt.7 e 9 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici.

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs 267/2000 e degli artt. 13 c. 1, lett. b) e 17 c. 2, lett a) del regolamento del sistema dei controlli interni approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4/2013, si attesta la regolarità e la correttezza amministrativa presente atto.

Si allegano l'Avviso pubblico, il Formulario per la redazione del progetto ed il patto di integrità firmati digitalmente.

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Barbara Trupiano

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

AVVISO PUBBLICO

per l'integrazione dell'Elenco dei soggetti prestatori, autorizzati al funzionamento e accreditati, ai sensi del Regolamento regionale 4/2014, con i quali stipulare convenzioni per la pronta e transitoria accoglienza di minori

1. Finalità

La Regione Campania, con il Regolamento Regionale 4/2014 di attuazione della Legge Regionale 11/07 "Legge per la Dignità e la cittadinanza sociale", ha disciplinato in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza per le strutture ed i servizi sociali operanti sul territorio, individuando le caratteristiche organizzative, strutturali e funzionali delle tipologie di strutture rivolte all'accoglienza dei minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo, nel Catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della legge 11/07 (DGR n.107/2014). Con Delibera di Giunta n.372 del 07/08/2015 la Regione Campania ha inoltre provveduto a determinare le tariffe relative ai servizi residenziali.

Il Comune di Napoli con Determinazione dirigenziale n. 12 del 28/04/2017 ha provveduto ad approvare l'ELENCO ENTI PRESTATORI IDONEI all'inserimento nell'elenco dei soggetti prestatori per l'accoglienza residenziali minori.

Nell'attuale elenco non risultano presenti enti prestatori di strutture residenziali per la tipologia di struttura Comunità di Pronta e Transitoria Accoglienza, codificata dal Regolamento Regionale 4/14, finalizzata all'accoglienza di minori in situazione di emergenza per le seguenti fasce d'età 6 -12 anni ovvero 12 -18 anni.

Risulta necessario provvedere all'integrazione dello stesso selezionando enti prestatori di strutture residenziali per la tipologia di struttura Comunità di Pronta e Transitoria Accoglienza, fasce d'età 6 -12 anni ovvero 12 -18 anni.

2. Modalità di realizzazione del servizio di pronta e transitoria accoglienza di minori e impegni delle strutture convenzionate.

Il servizio di Pronta e Transitoria Accoglienza viene attualmente previsto e definito nella Sezione B del Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007 n. 4/2014. Per tutte le tipologie di strutture previsto dal R.R. 4/14 - Casa Famiglia - Comunità educativa di tipo familiare - Comunità alloggio - Gruppo appartamento - risulta già costituito un elenco di enti prestatori approvato con *Determinazione dirigenziale n. 12 del 28/04/2017*.

Il servizio di Pronta e Transitoria Accoglienza Residenziale viene attualmente previsto e definito nella Sezione B del Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007 n. 4/2014.

Nello specifico per la tipologia di struttura oggetto del presente avviso viene stabilito:

Centro di Pronta e transitoria Accoglienza: servizio residenziale finalizzato all'accoglienza di minori che, vivendo un'emergenza socio-educativa, necessitano di urgente allontanamento dalla propria famiglia e/o di tutela temporanea. Ciò nell'attesa della formulazione di un progetto educativo individualizzato che definisca le risposte più idonee e gli interventi più adeguati alla soluzione delle problematiche che hanno determinato l'emergenza.

Gli enti si impegnano a:

- collaborare con i servizi competenti dell'Amministrazione Comunale;
- mettere a punto specifiche strategie e modalità d'accoglienza e cura del minore;
- raccordarsi con i Servizi sociali responsabili dei bambini accolti e con il Servizio politiche per l'Infanzia e l'adolescenza
- curare e gestire la fase di prima e pronta accoglienza;

- garantire l'osservanza degli standard minimi autorizzativi di cui al Regolamento della Regione Campania 4/14 e il livello qualitativo e quantitativo delle prestazioni;
- ad applicare le rette stabilite nella presente Convenzione per la specifica tipologia di struttura anche ai minori collocati, altri Comuni e/o Ambiti territoriali, al fine di garantire ed assicurare il livello qualitativo delle prestazioni erogate;
- rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti e assimilati da vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dalla legislazione vigente;
- applicare integralmente per i propri dipendenti tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali per il settore di attività e garantire all'intera equipe operativa l'applicazione del CCNL di settore, con l'applicazione di contratti di lavoro previsti dalla normativa vigente ed in coerenza con la tipologia del servizio affidato, da trasmettere su richiesta al Servizio Politiche per l'infanzia e da rendere disponibili nel caso di eventuali visite di verifica e monitoraggio;
- stipulare idonea garanzia assicurativa per responsabilità civile derivante da danni che nell'espletamento del servizio potrebbero derivare al personale, ai volontari, agli utenti, a terzi e alle cose in ogni modo coinvolte
- rispettare la normativa prevista dalla Legge 81/2008 e successive modifiche, in materia di sicurezza e igiene del lavoro diretta alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e ad esigere dal proprio personale il rispetto di tale normativa;
- garantire la continuità nello svolgimento delle prestazioni, attraverso sostituzioni di personale per assenze anche non prevedibili, con operatori di pari qualifica professionale;
- nel primario interesse della tutela del minore e trattandosi dell'espletamento di attività di pubblico interesse, il gestore valuta l'idoneità di quanti, personale e volontari, operano a contatto con i minori, tramite colloqui e la raccolta dei curriculum e dell'autocertificazione relativa a carichi pendenti e casellario giudiziario, escludendo in ogni caso la compatibilità a tale ruolo in presenza di eventuali pendenze relative a reati connessi all'attività svolta ed in particolare a molestie, maltrattamenti e/o abusi a carico di terzi;
- non ricevere da terzi alcun corrispettivo per le prestazioni rese all'utente
- mantenere la struttura in condizioni igienico sanitarie adeguate ed allestirla in modo da garantire la salubrità e l'ordine degli ambienti, la corretta manutenzione degli stessi e delle attrezzature, prevedendone la sostituzione in caso di usura;
- ad erogazione tutti i servizi previsti per la tipologia di struttura e tutte le prestazioni e le attività necessarie a garantire ai minori tutte le esigenze della vita quotidiana (comprese spese sanitarie, spese scolastiche, etc...);

4. Personale.

Il personale impiegato deve essere corrispondente a quello comunicato in fase di autorizzazione all'Ambito territorialmente competente (o nel caso in cui fossero avvenute variazioni dal provvedimento di autorizzazione deve corrispondere a quanto comunicato all'Ambito territorialmente competente così come previsto dal R.R. 4/14).

L'ente prestatore si impegna inoltre a contenere il turn-over degli operatori e a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione dell'equipe educativa aggiornando contestualmente le informazioni sulla piattaforma informatica che sarà messa a disposizione dall'Ente.

5. Corrispettivi e modalità di pagamento.

Il pagamento della prestazione al Servizio di accoglienza residenziale avviene tramite una retta giornaliera onnicomprensiva che viene corrisposta pro-capite/pro-die, in base alle notti di permanenza, per l'erogazione dei servizi forniti dalla struttura e per tutte le prestazioni e le attività necessarie a garantire ai minori tutte le esigenze della vita quotidiana (comprese spese sanitarie, spese scolastiche, etc...) e un adeguato percorso di crescita e educazione.

Per le degenze ospedaliere (opportunamente documentate dalla struttura residenziale che garantirà comunque l'assistenza al bambino presso la struttura ospedaliera) verrà corrisposta la retta per intero.

Le rette giornaliere pro-capite per l'accoglienza residenziale dei bambini nelle diverse strutture del regolamento regionale 4/14 sono quelle stabilite dalla DGR n.372 del 07/08/2015.

Comunità di Pronta e Transitoria Accoglienza	€ 96,81
--	---------

Le rette sono da intendersi al netto dell'IVA e troveranno la piena applicazione a seguito della sottoscrizione della convenzione.

I pagamenti avvengono a seguito di presentazione di regolare fattura bimestrale, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 633/72, previa verifica circa la regolarità e congruità della prestazione.

6. Soggetti proponenti e condizioni di ammissibilità.

Requisiti di carattere generale

Possono presentare la propria istanza tutti gli Enti Prestatori dei servizi residenziali così come individuati nel Catalogo approvato con DGR n. 107/2014 con sede nel territorio regionale, per la tipologia:

- Comunità di Pronta e Transitoria Accoglienza, minori di età 6 -12 anni
- Comunità di Pronta e Transitoria Accoglienza, minori di età 12 -18 anni.

Gli enti devono

- essere in possesso di regolare autorizzazione definitiva al funzionamento rilasciata dall'ente territorialmente competente ai sensi del R.R. 4/14;
- essere in possesso di regolare provvedimento di accreditamento rilasciato dall'ente territorialmente competente ai sensi del R.R. 4/14;
- essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. n. 50/2016;
- essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorse-strategiche, che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali;
- essere a conoscenza e di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata e impegnarsi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del decreto legislativo n. 165 del 2001"
- non aver ricevuto gravi contestazioni, opportunamente motivate e circostanziate, su

elementi significativi relativi alla qualità delle prestazioni rese e/o provvedimenti di risoluzione del rapporto convenzionale negli ultimi due anni

- l'insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90;
- essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
- di accettare e sottoscrivere l'allegato Patto di integrità che è prodotto in uno alla documentazione e recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse.

7. Modalità di selezione degli enti prestatori.

La scelta degli enti prestatori avverrà solo ed esclusivamente attraverso la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale previsti dall'art. 6.

Nello specifico trattasi di avviso pubblico di selezione non competitivo con possibilità di presentazione istanza **fino al 31/12/2018.**

La verifica dei requisiti delle strutture con le quali stipulare le convenzioni sarà effettuata, dal R.U.P. entro e non oltre 10 giorni dalla presentazione dell'istanza.

8. Modalità di presentazione delle istanze.

Gli enti prestatori dovranno presentare l'istanza sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, unitamente a copia del documento di identità in corso di validità, in un unico plico chiuso, il cui contenuto è specificato di seguito, al Comune di Napoli – Ufficio Protocollo del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza, in Via Santa Margherita a Fonseca, n.19 Napoli dalla data di pubblicazione del presente avviso e non oltre il 31/12/2018.

Sul plico e su tutte le buste dovrà essere riportata la dicitura ***“Avviso pubblico per l'integrazione dell'Elenco dei soggetti prestatori, autorizzati al funzionamento e accreditati, ai sensi del Regolamento regionale 4/2014, con i quali stipulare convenzioni per la pronta e transitoria accoglienza di minori e la denominazione del mittente completa di indirizzo, telefono, fax, mail e mail certificata.***

La busta n. 1 dovrà contenere – in formato cartaceo e su supporto informatico CD-Rom o pen drive:

- 1. Istanza**, che deve contenere tutte le informazioni relative all'ente partecipante e al legale rappresentante e recare la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante. Nell'istanza dovrà essere indicata pena l'esclusione il recapito presso il quale il concorrente riceverà tutte le comunicazioni in ordine alla presente procedura (Indirizzo, Numero di Fax, Indirizzo di Posta elettronica e di Posta elettronica certificata).
- 2. Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di generale** di seguito riportate:
 - Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 del possesso dell'autorizzazione al funzionamento ai sensi del regolamento regionale 4/2014 e del provvedimento di accreditamento
Per le strutture che non ricadono nel territorio cittadino di Napoli deve essere allegato il provvedimento di autorizzazione al funzionamento
 - Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'inesistenza delle ipotesi di esclusione e l'insussistenza delle cause ostative di cui 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. 50/2016; ai fini del art. 80, comma 1, del D.Lgs. n.

50/2016, devono essere indicati i nominativi e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate precisando se vi sono soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso;

- Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 dei soggetti in carica e di quelli cessati attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, nonché, specificamente, che nei loro confronti: - non sia stata emessa sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati: a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio; b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile; c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europea; d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24; g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di:
 - essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e successive modifiche e integrazioni;
 - applicare integralmente, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;
 - assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni;
 - essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
 - di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura e del Comune di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli artt. 2 e 8 (vedasi successivo art. 6 "Informazioni Complementari", ove vengono riportati per esteso);
 - l'insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90;
 - essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
 - essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica (per cui l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi

locali IMU, Tarsu e Tosap/Cosap), pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche;

- essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. 254 del 24/4/14, che, all'art. 2 comma 3, dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo;
- attestare, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata;
- impegnarsi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16/ter del Dlgs 165/2001
- impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
- accettare, senza riserva alcuna, che ogni comunicazione da parte del Comune di Napoli, relativa alla procedura in oggetto, avvenga a mezzo posta elettronica certificata;
- non aver ricevuto gravi contestazioni, opportunamente motivate e circostanziate, su elementi significativi relativi alla qualità delle prestazioni rese e/o provvedimenti di risoluzione del rapporto convenzionale negli ultimi due anni
- di aver preso visione e accettare tutti le clausole e gli impegni contenuti nel presente Avviso pubblico senza alcuna eccezione.

E' NECESSARIO ALLEGARE:

- Per le strutture che non ricadono nel territorio cittadino di Napoli Provvedimento di Autorizzazione al funzionamento rilasciato dall'Ambito territorialmente competente;
- Copia della ***Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio***, Industria Artigianato, Agricoltura – CCIAA;
- In caso di enti per i quali non vi è l'obbligo di iscrizione alla CCIAA va prodotto copia dello ***Statuto, dell'Atto costitutivo e dell'ultimo verbale*** di nomina degli organi associativi;
- Copia della ***Carta dei Servizi*** aggiornata contenente gli specifici obblighi di qualità delle prestazioni a tutela degli utenti;
- ***"Patto d'Integrità" (ALLEGATO 1)***, La Deliberazione di Giunta Comunale n. 797 del 03/12/2015 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017: Approvazione del Patto di Integrità per l'affidamento di commesse" ha approvato il documento denominato "Patto di Integrità" recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti. *Il suddetto documento, pertanto, deve essere obbligatoriamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente ed inserito nella Busta 1, a pena di esclusione.*

9. Sistema di convenzionamento e rapporti con il Comune.

Sulla scorta della valutazione effettuata circa il possesso dei requisiti di carattere generale e specifico, verrà approvato l'Elenco degli enti prestatori idonei con i quali sottoscrivere apposita convenzione che disciplinerà i rapporti economici e giuridici tra il Comune di Napoli ed il soggetto prestatore.

La convenzione avrà durata dalla data di sottoscrizione fino al 31/12/2018 ed andrà a disciplinare i rapporti economici e giuridici tra il Comune di Napoli ed il soggetto prestatore, fermo restando che gli effetti della convenzione si esplicheranno solo in caso di concreto inserimento di minori e di relativa autorizzazione alla spesa.

Piattaforma informatica e Modalità di scelta delle strutture per l'accoglienza dei minori

Le strutture convenzionate saranno inserite nella piattaforma informatica "Sistema Informativo Minori Fuori Famiglia" che contiene tutte le informazioni relative all'ente gestore e alle strutture di accoglienza residenziale convenzionate e rende disponibili, attraverso un costante e tempestivo aggiornamento, le effettive disponibilità all'accoglienza, in modo da favorire l'individuazione della struttura più idonea rispetto al vissuto del bambino, all'età, alle prospettive di evoluzione della famiglia d'origine, agli altri ospiti presenti.

Gli enti prestatori convenzionati si impegnano a utilizzare ed implementare nei tempi e nelle modalità richieste il software gestionale messo a disposizione degli enti convenzionati, impegnandosi fino d'ora ad assicurare un costante e continuo aggiornamento.

In particolare gli enti sono tenuti a aggiornare la piattaforma mediante l'inserimento dei dati e documenti di seguito riportati:

- dati relativi alla sezione Ente gestore e struttura abilitati per la specifica funzione di utente assegnata;
- contratti di lavoro ed Unilav dell'equipe stabile;
- organigramma equipe stabile e altri collaboratori;
- schema turni di lavoro equipe stabile (Schema standard turni anche senza nominativo degli operatori);
- dichiarazione relativa all'equipe stabile circa l'assenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori (D. Lgs. n. 30 del 2014, che attua una direttiva dell'Unione europea - n. 93 del 2011 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile);
- disponibilità dei posti liberi nel rispetto della ricettività massima autorizzata
- dati tutore e curatore minori;
- documentazione rilevante circa il percorso educativo minori (PEI, Relazione trimestrale di aggiornamento, Libretto sanitario, Permesso soggiorno, passaporto, ecc.).

L'Amministrazione Comunale si riserva le funzioni di programmazione delle attività nonché, la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse. L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre verifiche ed ispezioni ogni qualvolta lo riterrà opportuno, in ordine alla regolare esecuzione delle attività, nonché al livello qualitativo delle stesse.

L'affidatario diverrà il diretto interlocutore del Comune per la gestione delle attività progettuali; a questo stesso il Comune conseguentemente indirizzerà ogni eventuale comunicazione, doglianza o pretesa.

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto affidatario, trattenendo la cauzione definitiva.

Qualunque danno dovesse derivare a persone, comprese quelle che operano presso la sede operativa, od a cose, causato dall'operatore afferente all'affidatario nell'espletamento delle attività del Progetto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

Ai sensi dell'art. 29 del Dlgs 196/2003 e successive integrazioni l'ente è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti di cui è Titolare il Comune di Napoli. Vengono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività. L'affidatario è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento

affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

Il Dirigente del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza è deputato a contestare all'affidatario i disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale. Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al rappresentante dell'affidatario che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per contro dedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore a € 260,00 (duecentosessanta euro) e non superiore a € 1.550,00 (millecinquecentocinquanta euro), secondo la gravità dell'inadempienza. Tali penalità verranno applicate, commisurate al danno, anche di immagine, a seguito di non osservanza del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 254 del 24 aprile 2014.

L'Amministrazione comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto prestatore.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'ente convenzionato
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
- gravi ed accertate inosservanze del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014.

L'Amministrazione Comunale potrà altresì ottenere la risoluzione del contratto in caso di cessione dell'ente affidatario, di cessazione di attività, oppure in caso di concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento, nonché, qualora venga modificata la ragione sociale dell'ente in modo tale da non contemplare più le prestazioni oggetto di questo Avviso.

Ad ogni modo i rapporti tra il Comune di Napoli e l'Ente prestatore saranno regolati in maniera dettagliata e specifica dalla convenzione che sarà sottoscritta a seguito della selezione.

I chiarimenti in ordine alla presente procedura, dovranno essere formulati esclusivamente mediante quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo

e-mail: politiche.infanzia@pec.comune.napoli.it.

Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali informazioni, in merito alla presente procedura, saranno pubblicate sul sito web comunale nell'apposita sezione.